

PROGETTO:

RESTAURO DELL'ALTARE DELLA CHIESA DI SAN ROCCO A VERTENEGLIO

Partner che hanno partecipato alla realizzazione del progetto:

- Comune di Brtonigla-Verteneglio
- Comune di Villorba (Italia)
- Comunità degli Italiani di Verteneglio



Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019, tramite la presentazione della domanda di contributo al Bando per interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale risalente alla Repubblica Serenissima di Venezia nell'Istria, nella Dalmazia e nell'area mediterranea, Legge regionale 25 settembre 2019, n. 39.



Il progetto è stato realizzato con il cofinanziamento della Regione Istriana – Assessorato alla cultura e territorialità.



SUL BENE OGGETTO DEL PROGETTO

L'altare di San Rocco a Verteneglio è una pregiata struttura lignea policroma tardo-rinascimentale della fine del XVI secolo, con marcati caratteri manieristici.

Si tratta di un'opera molto probabilmente importata dall'area veneta.

L'altare è composto da un retablo architettonico e da un totale di 10 sculture di eccezionale valore storico-artistico e sacro.

Dimensioni della struttura d'altare: H 3,60 m × L 2,10 m × P 55 cm.
Il bene è tutelato come bene culturale (provvedimento del Ministero della Cultura e dei Media, n. P-6650).



Foto dell'altare, in situ prima dell'intervento e foto d'archivio dell'altare



Il progetto è stato realizzato in due fasi:

I. FASE (2024)

INDAGINI PRELIMINARI E
MISURE DI PROTEZIONE
PREVENTIVA

II. FASE (2025)

RESTAURO E
CONSERVAZIONE INTEGRALE

In data 30 ottobre 2025
l'altare è stato ricollocato
nella chiesa di San Rocco.

STATO PRIMA DEL RESTAURO

Dalle indagini nel periodo 2021–2022, è emerso quanto segue:

- altare e sculture completamente ridipinti con spessi strati inadeguati di vernice artificiale, lacca e cera
- la ridipintura chiudeva la superficie → impedito il “respiro” del legno, trattenimento dell’umidità, rapido degrado
- gravi danni meccanici: crepe, parti distaccate, fragilità e deformazioni
- elevato grado di degrado del supporto ligneo
- distacco della policromia e sollevamento di “scaglie” di colore
- numerose tracce di interventi impropri: chiodi, stuccature, fasce di tela
- giunzioni strutturali compromesse, soprattutto nella parte superiore del retablo → rischio di distacco



CONCLUSIONE → L’altare versava in una condizione di grave emergenza, con il rischio di perdita dell’opera originale qualora non fosse stato eseguito un intervento immediato.

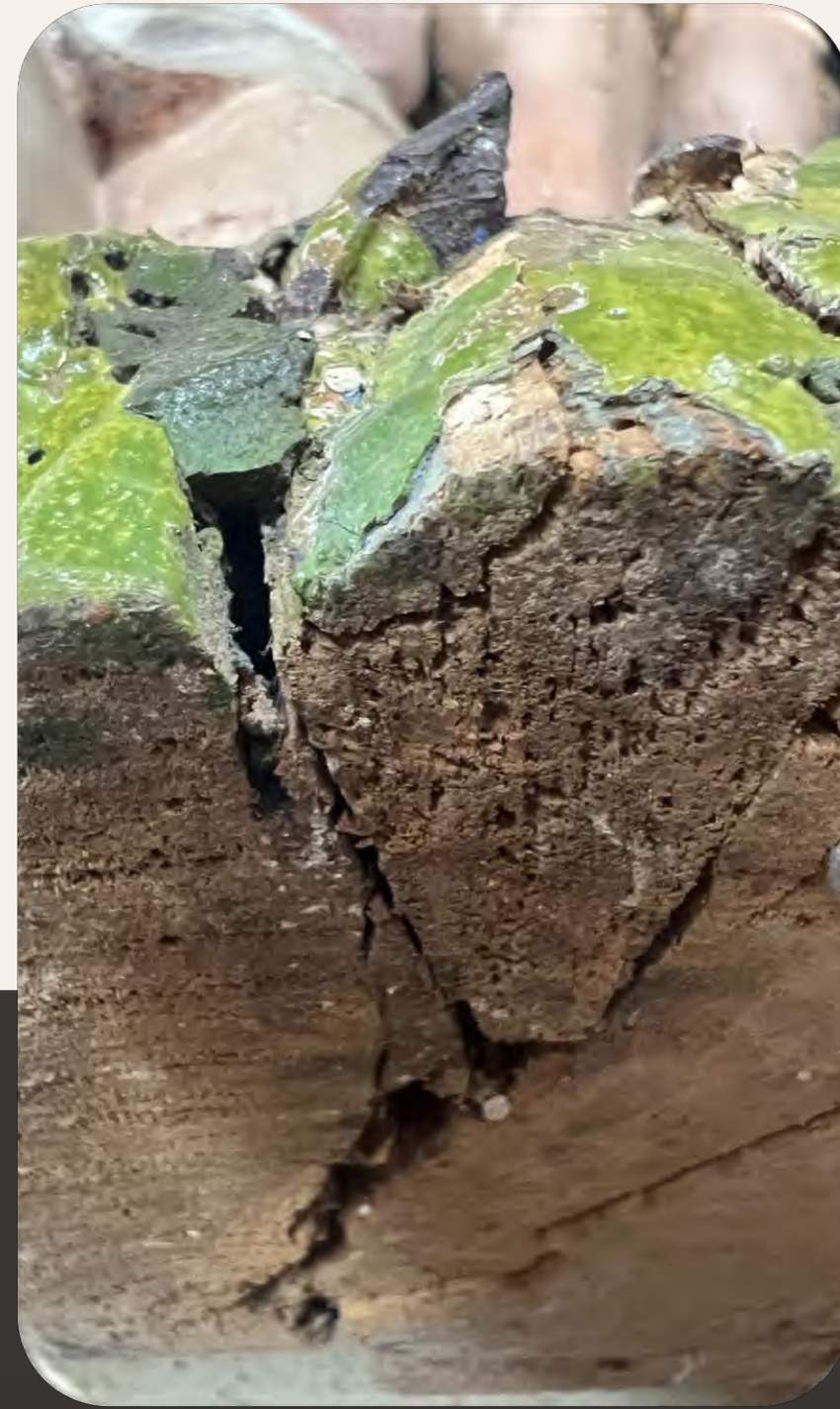
STATO PRIMA DEL RESTAURO



STATO PRIMA DEL RESTAURO



STATO PRIMA DEL RESTAURO



VALORE ARTISTICO E STORICO

Il retablo ligneo di San Rocco appartiene ai pochi altari tardo-rinascimentali conservati nell'area della penisola istriana. I confronti con esempi italiani indicano che si tratta con ogni probabilità di un retablo importato dalla regione veneta.

Il retablo contiene le seguenti sculture:

- Madonna col Bambino
- San Rocco
- San Sebastiano
- Battesimo di Cristo (Gesù e Giovanni Battista)
- San Pietro
- San Paolo
- due angeli inginocchiati



Madonna col Bambino



San Rocco



San Sebastiano



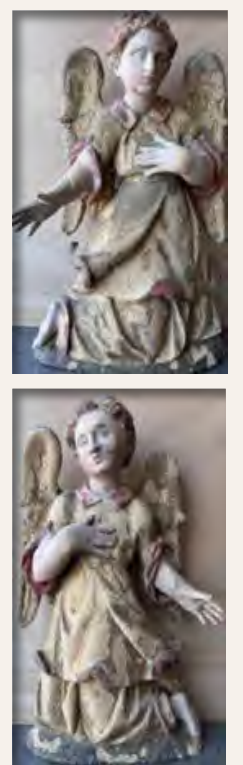
Battesimo di Cristo (Gesù e Giovanni Battista)



San Pietro



San Paolo



due angeli inginocchiati

La tipologia del retablo, le proporzioni manieristiche e gli elementi decorativi confermano il legame con una bottega veneta.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

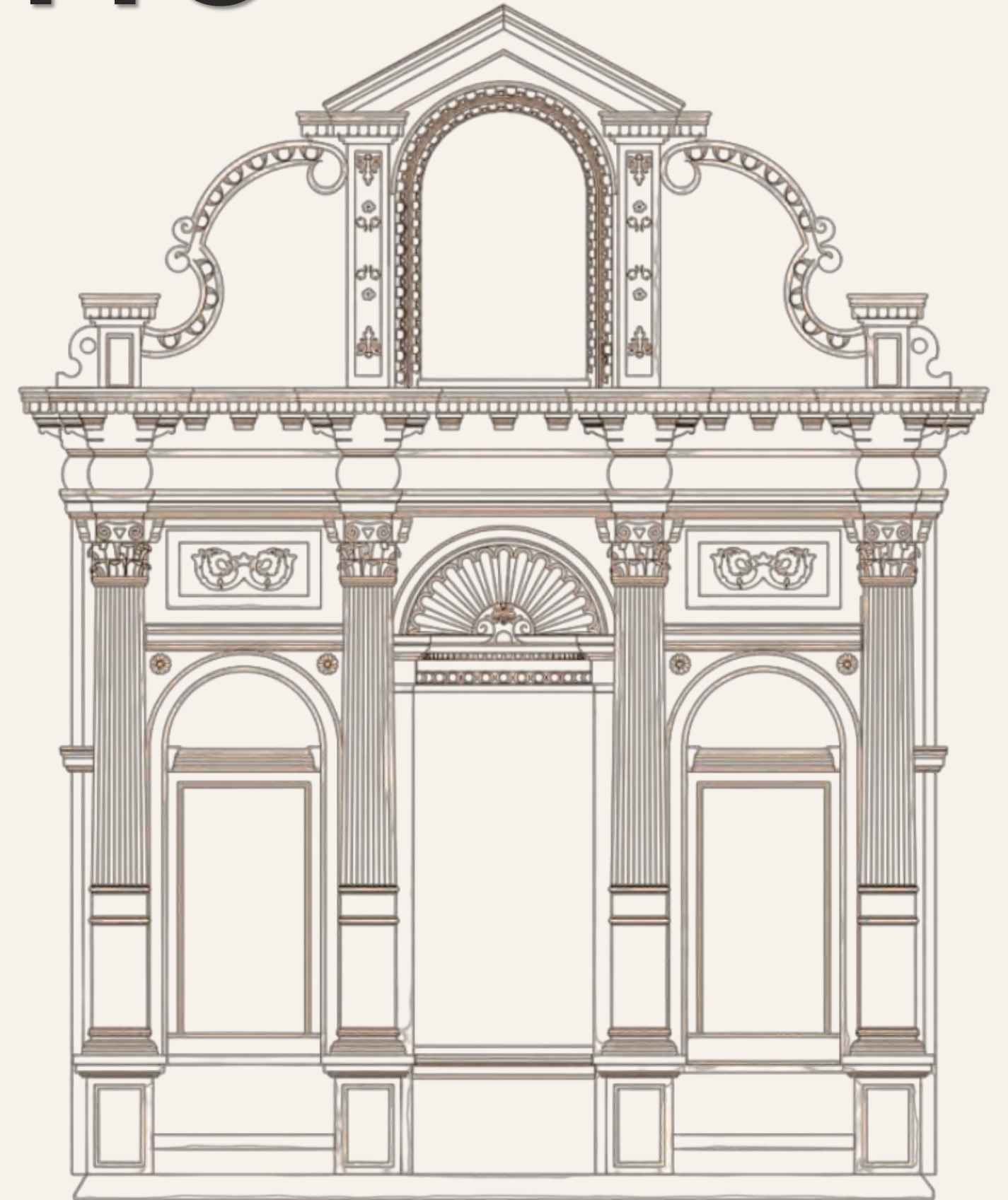
arrestare il degrado dell'altare e
delle sculture

consentire la stabilizzazione e la
conservazione del materiale originale

rimuovere le ridipinture e riportare alla
luce gli strati autentici

garantire stabilità statica e protezione
a lungo termine

permettere la presentazione culturale,
storica ed educativa dell'opera



I FASE (2024) – INDAGINI E PROTEZIONE PREVENTIVA

Attività principali:

- documentazione dettagliata dello stato di fatto
- campionamenti e analisi di laboratorio
- radiografie del retablo e delle sculture
- saggi stratigrafici - identificazione di ridipinture e strati originali
- stabilizzazione delle parti più compromesse: *facing*, incollaggi, consolidamenti
- rinforzi statici provvisori
- smontaggio delle sculture e trasporto in laboratorio



Risultato → Create le condizioni di sicurezza per il restauro integrale nella II fase.

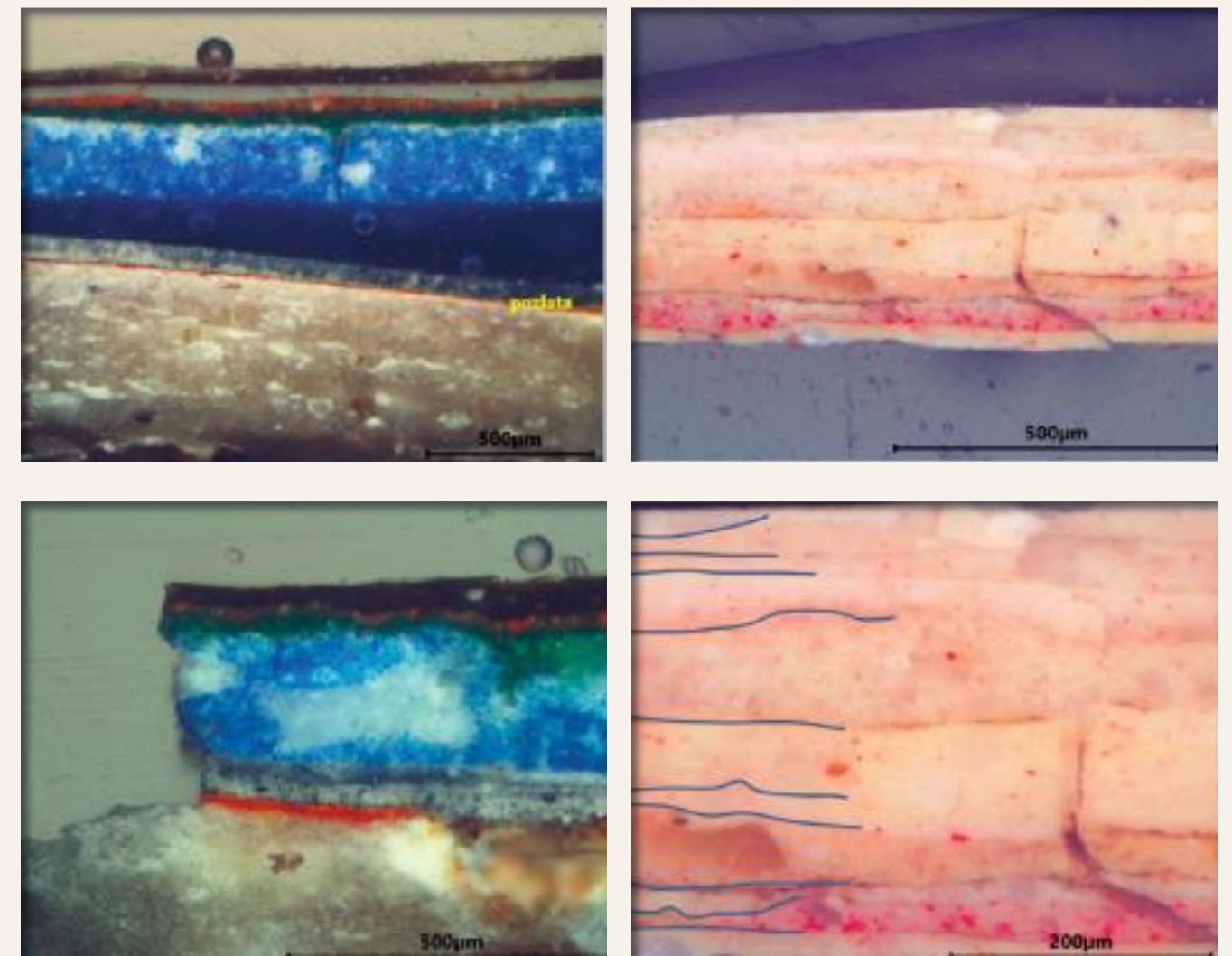
I FASE (2024) – INDAGINI E PROTEZIONE PREVENTIVA



Fotografia che mostra le posizioni dei campionamenti, del facing e della stabilizzazione delle parti indebolite della policromia



Immagini delle radiografie dalle quali si possono distinguere i metalli interni e i vari strati delle giunzioni



Stratigrafia del campione del pilastro sinistro e dell'incarnato della mano sinistra di San Sebastiano

II FASE (2025) – RESTAURO E CONSERVAZIONE

1. RIMOZIONE DELLE RIDIPINTURE

- metodi meccanici, chimici e a gel
- eliminazione di cera, lacca, dorature artificiali, stuccature successive
- riemersione degli originali: policromie, marmorizzazioni, dorature, incarnati



2. STABILIZZAZIONE DEL SUPPORTO LIGNEO

- iniezioni e consolidamento delle parti indebolite
- fissaggio delle scaglie di policromia sollevate
- ricostruzione della struttura con tiglio, abete e balsamo



3. PULITURA E RIFINITURA

- rimozione di sporco, ossidazioni, vernici superficiali
- recupero della leggibilità dei drappeggi e dei colori originali



II FASE (2025) – RESTAURO E CONSERVAZIONE

4. RICOSTRUZIONI E RITOCCHI

- minimi reintegri museologici delle parti mancanti
- integrazione visiva della policromia senza alterare l'originale
- protezione finale



5. MONTAGGIO FINALE

- montaggi di prova per verificare la stabilità
- ricollocazione del retablo in chiesa
- realizzazione e installazione del pannello didattico



SFIDE DEL PROGETTO



Legno estremamente degradato



Ridipittura che agiva come crosta ermetica



Giunzioni strutturali compromesse e deformazioni



Policromia fragile con alto rischio di distacco



Diverse tecniche e materiali di interventi successivi



Statica complessa delle sculture, in particolare di San Sebastiano

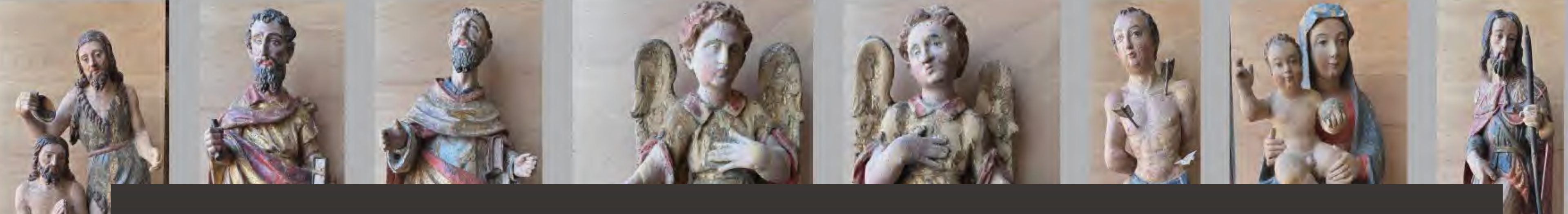
RISULTATI CONSEGUITI



- ✓ arrestato completamente il degrado
- ✓ restituita la leggibilità originale delle figure e dell'architettura
- ✓ riportati alla luce e protetti gli strati originali di policromia
- ✓ eliminate le successive manomissioni degradanti
- ✓ consolidata la struttura del retablo e delle sculture
- ✓ garantite condizioni di conservazione a lungo termine
- ✓ altare restituito al contesto sacro originario

RISULTATI CONSEGUITI





VALORE CONCLUSIVO

CON IL PROGETTO:

- ✓ conservato un raro esempio di altare ligneo tardo-rinascimentale di origine veneziana in Istria
- ✓ restituita l'autenticità espressiva dei maestri rinascimentali
- ✓ attivato il potenziale culturale, educativo e turistico della comunità locale
- ✓ assicurata la tutela permanente del bene culturale di epoca veneziana per le future generazioni
- ✓ realizzata la collaborazione con il Comune di Villorba e la Comunità degli Italiani di Verteneglio in tutte le fasi del progetto.

ALTRI INTERVENTI

Oltre al restauro dell'altare di San Rocco a Verteneglio, sono stati realizzati importanti investimenti nel restauro di sculture lignee di origine veneziana, con il sostegno della Regione Veneto, istituzioni nazionali e regionali:



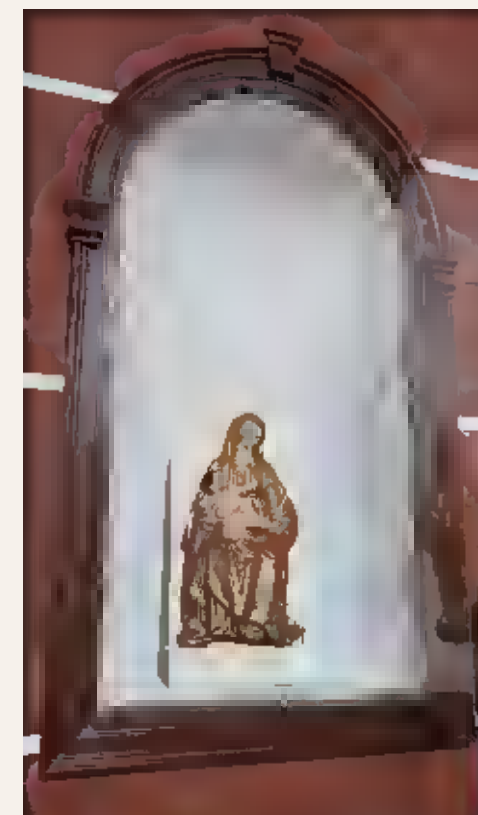
2014: restaurata la scultura lignea policroma della Beata Vergine Maria col Bambino della chiesetta cimiteriale della Beata Vergine Maria a Verteneglio



2019: restaurata la pala d'altare collocata nell'altare della chiesetta cimiteriale della Beata Vergine Maria a Verteneglio



2021–2022: restaurata la scultura della Beata Vergine Maria col Bambino della chiesa di San Zenone a Verteneglio



2023: adeguamento della chiesa di San Zenone per la conservazione della statua lignea policroma della Beata Vergine Maria col Bambino del XV secolo



2025: intervento conservativo-restaurativo sul dipinto "Madonna del Carmelo col Bambino, Santa Caterina e Sant'Orsola" della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo a Villanova

** In corso: lavori conservativo-restaurativi sull'altare della chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo a Villanova*

RINGRAZIAMENTI

Si ringraziano tutti i soggetti che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto:

- Comune di Villorba (Italia)
- Comunità degli Italiani di Verteneglio
- Regione Veneto
- Regione Istriana - Istarska županija
- Restauratrice-conservatrice Jelena Ćurić Čokolić
- Le istituzioni competenti per la tutela del patrimonio culturale



Intervento realizzato con il contributo della Regione del Veneto ai sensi della L.R. n. 39/2019.



Il progetto è stato realizzato con il cofinanziamento della Regione Istriana – Assessorato alla cultura e territorialità.

Il Comune di Brtonigla-Verteneglio

